



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 869 del 9/10/2023

**Oggetto:** *Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica ex art. 15 della L. 241/90 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche stipulato il 29.04.2019.*

**Costituzione del Gruppo di Lavoro.**

### VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D. Lgs. n. 30/2009, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;

- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 approvato con DPCM del 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del IV ciclo (2021-2027);
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

### CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, *"mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni..."*;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la *"Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione"*;
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) *Sistema fisico di riferimento*; ii) *Frane*; iii) *Alluvioni*; iv) *Sistema costiero*; v) *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito*; vi) *Cartografia e costruito*;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che, strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo, tra cui: *subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, gestione dei sedimenti, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, patrimonio infrastrutturale, beni esposti e vulnerabilità del costruito* nonché progetti specifici tra i quali:
  - *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/comunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori; il tratto terminale del fiume Mingardo; l'Arco Naturale di Palinuro; Scolmatore dell'Isola Liri);*
  - *aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rf per il territorio dell'Isola di Ischia (NA) colpito dagli eventi calamitosi del 26/11/2022 e definizione del Programma di interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico;*
  - *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino.*
- che il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si presenta estremamente complesso in termini di vulnerabilità e di rischio, quest'ultimo inteso come “*interrelazione ed osmosi*” di caratteristiche naturali, attività antropiche ed uso delle risorse;
- che ogni percorso relativo al governo del territorio sia sotto l'aspetto fisico (fenomeni di dissesto idrogeologico – frane e alluvioni – eventi sismici, dinamiche dei litorali, qualità e quantità delle acque, desertificazione, ecc...), sia sotto l'aspetto antropico e sociale (variazioni demografiche, consumo di suolo, pianificazioni non sostenibili, degrado), che culturale (beni ambientali, culturali, archeologici, storici, architettonici, paesaggio), richiede un approccio integrato di conoscenze, competenze, istituzioni ed enti, attraverso metodologie condivise innovative/strategiche atte a garantire la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali, sostenibilità ambientale, sviluppo economico e sociale delle comunità locali equo, pacifico ed armonico;
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche, per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo,







## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;

- che per le tematiche su richiamate e riferite all'attuazione delle differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, con Decreti Segretariali n. 357 del 11 marzo 2021, n. 483 del 16 aprile 2021, 654 del 22 giugno 2021, 716 del 12 luglio 2021, 987 del 30 dicembre 2022 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari e dipendenti assunti anche ai sensi della L. 145/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

### **TENUTO CONTO**

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con la Regione Calabria, ha in corso di realizzazione le attività finalizzate: *i)* alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni), *ii)* alla tutela e governance della risorsa idrica, *iii)* alla difesa e tutela del sistema fisico-territoriale connesso, attraverso la redazione dei Piani di gestione, l'aggiornamento del PAI ed attività specifiche (studi, modellazioni, reti di monitoraggio, progettazione interventi, ecc);
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR-IRPI) dopo incontri e confronti tecnico-scientifici, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione, sia per la creazione di un sistema condiviso di conoscenze sia per l'applicazione di approcci scientifici innovativi in ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nelle tematiche di competenze e di comune interesse;
- che in data 29 aprile 2019 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione (Accordo Quadro), ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il CNR-IRPI per:
  - *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
  - *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune, attraverso specifici accordi operativi a sottoscrivere con le Strutture primarie interessate;*
  - *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che il CNR-IRPI ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo dell'analisi dei fenomeni franosi attraverso un approccio multi-scalare, interdisciplinare e multirischio;
- che la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;
- che nell'ambito del supporto scientifico e sulla base dell'Accordo Quadro stipulato il 29 aprile 2019, in data 01/09/2021, è stato stipulato tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il CNR-IRPI l'Accordo Operativo (ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241) teso a disciplinare le forme di collaborazione inerenti l'omogeneizzazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane, la redazione del Piano di Gestione del rischio frane nonché la realizzazione di progetti specifici connessi alla mitigazione del rischio idrogeologico, le cui specifiche le cui attività vengono declinate in appositi Programmi Tecnici- economici-operativi-temporali;
- che a tal riguardo, sono già in essere col CNR-IRPI attività di cui al PTEOT relativo al *“Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento della carta inventario delle frane e per le azioni necessarie alla redazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana e del relativo Piano di gestione”* sottoscritto in data 01/09/2021;
- che ai sensi dell'art. 3 del su citato Accordo di Collaborazione, viene stabilito che *“Potranno essere individuate, ove di interesse reciproco, ulteriori specifiche attività da declinare in appositi PTEOT da predisporre e sottoscrivere, in coerenza a quanto stabilito nel presente Accordo Operativo, sotto forma di atti aggiuntivi e costituenti parti integranti del presente Accordo Operativo, una volta sottoscritti”*;
- che il CNR-IRPI, oltre alle competenze già citate ha sviluppato specifiche attività di ricerca volte alla raccolta sistematica ed analisi di dati inerenti agli eventi di dissesto idrogeologico verificatisi sul territorio regionale durante il secolo scorso ed in quello corrente, oltre a raccolte relative a siti o eventi di particolare interesse occorsi prima del '900;
- che in data 26.09.2023 è stato sottoscritto da entrambe le Parti il PTEOT per il *“Supporto tecnico-scientifico per la realizzazione e aggiornamento di un database digitale degli eventi di dissesto idrogeologico occorsi nel passato nella UoM Calabria – DEDICA: Database Eventi di Dissesto Idrogeologico in CALabria”*, ed il relativo Allegato A *“Circuito Finanziario”*, approvato con D.S. n. 802 del 22.09.2023, nel quale sono specificate le ulteriori attività relative all'Accordo di Collaborazione tecnico-scientifica in oggetto;

**Ritenuto** che al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui al succitato Accordo di Collaborazione tecnico-scientifica con il CNR-IRPI, avente ad oggetto il *“Supporto tecnico-scientifico per la realizzazione e aggiornamento di un database digitale degli eventi di dissesto idrogeologico occorsi nel passato nella UoM Calabria – DEDICA: Database Eventi di Dissesto Idrogeologico in CALabria”* è necessario costituire uno specifico Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari e personale assunto anche ai sensi della L. 145/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente riportate.

1. Di costituire un Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari e personale assunto anche ai sensi della L. 145/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di:

<i>dott. geol. Gennaro Capasso</i>	<i>responsabile tecnico-gestionale</i>
<i>ing. Raffaele Velardo</i>	<i>responsabile tecnico-operativo</i>
<i>dott.ssa Gabriella Chiarolanza</i>	<i>aspetti geologici e SIT</i>
<i>dott.ssa geol. Annamaria Pellegrino</i>	<i>aspetti geologici e geomorfologici</i>
<i>dott. geol. Nicola Palumbo</i>	<i>aspetti geologici e geomorfologici</i>
<i>ing. Rocco Bonelli</i>	<i>aspetti idrologici e idraulici</i>
<i>ing. Maria Scarola</i>	<i>aspetti idrologici e idraulici</i>
<i>ing. Giovanna De Chiara</i>	<i>aspetti geotecnici</i>

2. Il suddetto Gruppo di Lavoro, operante sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale, potrà subire variazioni e/o integrazioni.
3. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Vera Carbelli*

